

Quesito sul numero e l'entità degli eventuali ritardi dei magistrati addetti ad analoghe funzioni.

(Risposta a quesito del 21 maggio 2014)

Il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta del 21 maggio 2014, ha adottato la seguente delibera:

- vista la nota in data 25.6.2013 con cui il Presidente della Corte di appello di ... ha trasmesso un quesito del Consiglio giudiziario formulato nella seduta del 19 giugno 2013;

- vista la Circolare sulle valutazioni di professionalità dei magistrati n. 20691 del 8 ottobre 2007 e successive modifiche;

- rilevato che la circolare in oggetto fa riferimento alla necessità di comunicare, nell'ambito dei pareri inerenti alle valutazioni di professionalità, *"il numero e l'entità degli eventuali ritardi del magistrato interessato e degli altri magistrati dello stesso ufficio addetti ad analoghe funzioni"*;

- evidenziato che il Consiglio giudiziario ha chiesto di chiarire *"se il dispositivo della circolare debba essere o meno interpretato, conformemente alla sua lettera, nel senso che, nell'ambito del parere e degli allegati da inoltrare al CSM, debbano essere direttamente e specificamente indicati i dati relativi ai ritardi dei magistrati di analoghe funzioni, ancorché non interessati al procedimento di valutazione e quindi non posti in grado di articolare alcuna osservazione o giustificazione in merito"*;

- ritenuto che l'analisi comparata degli eventuali ritardi dei magistrati addetti al medesimo ufficio e a analoghe funzioni va disposta solo al fine di chiarire la posizione del magistrato in valutazione;

- tanto premesso,

delibera

di rispondere al quesito formulato dal Consiglio giudiziario presso la Corte di appello di ... nella seduta del 19 giugno 2013 nel senso che in base alla Circolare sulle valutazioni di professionalità dei magistrati n. 20691 del 8 ottobre 2007 *"il numero e l'entità degli eventuali ritardi del magistrato interessato e degli altri magistrati dello stesso ufficio addetti ad analoghe funzioni"* vanno comunicati al solo fine di chiarire la posizione del magistrato in valutazione.